

BuyWine, obiettivo rilanciare il settore

Firenze, attese per la vetrina con 215 aziende toscane dopo i problemi del 2017

CONVEGNO E MOSTRA

**Un filmato dell'archistar
Renzo Piano per l'apertura
Da lunedì Chianti protagonista**

Paolo Pellegrini

■ FIRENZE

CI SARA' anche la benedizione speciale di Renzo Piano, ad aprire la mega vetrina del Vigneto Toscana che come ogni anno sotto l'egida della Regione propone le migliori anteprime delle ultime stagioni dalle sue cantine.

Un video, con l'archistar a spiegare il rapporto tra il vino, le cantine, l'architettura: lui stesso, del resto, ha progettato la cantina di Rocca di Frassinello a Gavorrano, una delle 14 inserite nel circuito di Toscana Architettura. Insieme a un convegno con esperti, politici, tecnici e ristoratori stellati, è il clou dell'inaugurazione, stamattina alla Fortezza da Basso, di questa nuova edizione di BuyWine, vetrina business to business che consente a 215 aziende vinicole toscane di interfacciarsi con circa 200 buyers da 44 paesi nel mondo. L'attesa è grande, c'è terreno da recuperare dopo la disastrosa stagione 2017, e c'è da verificare una volta di più il potenziale di questo immenso Vigneto di 60mila ettari, capace di produrre in media 2,8 milioni di ettolitri in 11 docg, 40 doc e 6 igt che fanno della regione la sesta d'Italia per volume di prodotto (il 6,3% del totale), ma una delle prime per qualità e soprattutto per valore di prodotto esportato, con 980 milioni di euro di fatturato e il 20% delle bottiglie italiane vendute all'estero. Un settore, il vitivinicolo, che rappresenta oltre un sesto dell'in-

tero Pil agricolo della regione, 530 milioni di euro sui 2.974 totali. E un'altra benedizione speciale, quella di Helmuth Koecher, patron del Meraner Wine Festival, che ha chiosato l'enorme successo di Wine&Siena, dieci giorni fa, con la proposta di nominare la Città del Palio capitale del vino.

NIENTE PUBBLICO per il primo atto, la PrimAnteprima in programma alla Fortezza sabato, con la cosiddetta «altra Toscana»: Carmignano, Colline Lucchesi, Maremma Toscana, Montecarlo, Montecucco, Orcia, Pitigliano e Sovana, Terre di Pisa, Val di Cornia e Valdarno di Sopra. Via agli assaggi invece domenica, ancora alla Fortezza, con la «strana coppie» Chianti-Morellino di Scansano: è Chianti Lovers, 150 aziende da due delle denominazioni più gettonate dagli appassionati (il Chianti è oltretutto la più vasta, 10.165 ettari per 610mila ettolitri e 90 milioni di bottiglie), forte tra l'altro di 4mila visitatori nella passata edizione.

APRIRA' per la prima volta al grande pubblico invece la Chianti Classico Collection, che prosegue il «giro» lunedì e martedì alla Stazione Leopolda, con 197 aziende che proporranno 9.500 bottiglie di 721 etichette anche ai wine-lovers, attesi per il pomeriggio della seconda giornata. E dopo, via per i campi e le cantine: San Gimignano con la Vernaccia, Montepulciano con il Nobile e il Rosso, Montalcino con il Brunello e i suoi riti. Compresa la piastrella da applicare sul muro della Fortezza. Firmata quest'anno, dicono i rumors, da Alex Zanardi.

